

ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO
SOURCE - "STRANIERI OCCUPABILITÀ RISORSE COMPETENZE EMILIA-
ROMAGNA" A VALERE SUL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI
CITTADINI DI PAESI TERZI - AZIONE 2/2013 "ORIENTAMENTO AL
LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITÀ"
- DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 631/2014**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Decisioni:

- del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE che istituisce il FEI Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- della Commissione 2008/457/CE e s.m.i., recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE;
- della Commissione C(2011) 1289 che modifica la Decisione 2008/457/CE;
- della Commissione C(2007) 3926 recante gli Orientamenti strategici adottati dalla Commissione Europea allo scopo di definire il quadro d'intervento del Fondo e le relative priorità d'intervento;

Visti inoltre:

- il Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli artt. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE approvato con Decisione C(2008) 7639 del 4 dicembre 2008 che costituisce il Programma Pluriennale FEI 2007-2013
- il Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art.19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. Ed in particolare il Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 03.05.2013;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;
- n. 5 del 24 marzo 2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2";
Richiamate inoltre:
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)"ss.ii;
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n. 1684 del 27/10/2014 "Aggiornamento elenco degli

organismi accreditati di cui alla DGR n. 821 del 09/06/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";

Visti in particolare:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità adottato con Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;
- il Vademecum di attuazione per i progetti territoriali, regionali e attuati in modalità organo esecutivo piu' partner AP 2013 del Ministero dell'Interno;
- il Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" della Commissione Europea;
- la propria deliberazione n. 631 del 12/05/2014 "Progetto Source "Stranieri Occupabilità Risorse Competenze Emilia-Romagna" a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità";
- la Convenzione di sovvenzione tra Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione e la Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavoro, n. 2013/FEI/Prog-106636 firmata in data 21/10/2014;

B) OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito concorre a dare attuazione al "Progetto Source Stranieri Occupabilità Risorse Competenze Emilia-Romagna", approvato dal Ministero degli Interni a valere sulle risorse del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità".

In particolare, si intende rendere disponibili percorsi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione di cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale.

Gli obiettivi generali a cui risponde il presente Invito sono indicati nell'avviso di cui al Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direttore

Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno e nel Progetto Source di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 12/05/2014 che ne costituiscono il riferimento.

C) AZIONI FINANZIABILI

1.1 Tipologia di intervento

Percorsi individualizzati attuativi di un Piano di intervento personalizzato, condivisi tra operatori dei Centri per l'Impiego e i destinatari, che definisce il sistema di servizi ottimale per il singolo soggetto ed i diritti, doveri e responsabilità dei diversi attori in gioco.

Il Piano di intervento personalizzato definisce gli obiettivi reciproci di tutti gli attori coinvolti, vincolando il proponente ad erogare le prestazioni individuate e il destinatario a rispettare il percorso in una logica proattiva.

Risorse	FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013
Tipologie di azione	57
Tipologia di rendicontazione	Costi reali

1.2 Caratteristiche dell'intervento

Il percorso, attuativo del Piani di intervento personalizzato conterrà proposte di:

- a) Tutoraggio, inteso quale azione qualificata di affiancamento dei singoli destinatari, la cui erogazione dovrà essere effettuata da un referente unitario (tutor) in grado di assicurare la presa in carico complessiva della persona e l'attivazione di soluzioni multidisciplinari in risposta alla pluralità dei bisogni rilevati. La funzione di tutorship dovrà essere garantita per l'intera durata del percorso individualizzato, assicurando il raccordo e la sinergia tra le diverse prestazioni programmate. Al fine di assicurare una qualificata azione di accompagnamento, ogni tutor non potrà prendere in carico contemporaneamente più di 6 destinatari.
- b) Bilancio delle competenze, inteso quale azione consulenziale a forte valore orientativo, finalizzata a mettere in evidenza gli apprendimenti formali, informali

e non formali del destinatario. Tale prestazione consente dunque di analizzarne le competenze, attitudini e motivazioni con l'intento di supportare la definizione di un progetto individualizzato e cantierabile di promozione dell'occupabilità.

- c) Definizione del Piano di Intervento Personalizzato. L'obiettivo è quello di elaborare e rivisitare anche in itinere il percorso individualizzato, contestualizzando le singole prestazioni in ragione dei bisogni, risorse, potenzialità ed aspirazioni del singolo destinatario.
- d) Coaching. Si sostanzia in un intervento di empowerment, finalizzato a valorizzare e sviluppare le potenzialità personali, attraverso interventi di sistematizzazione e rivisitazione delle competenze e su tecniche di accompagnamento all'autonomia.
- e) Counselling orientativo, inteso quale strumento di educazione alle scelte e di sostegno ai soggetti nelle situazioni di vulnerabilità o di transizione. L'azione deve tendere principalmente a sollecitare nella persona la sua maturazione, svilupparne la capacità decisionale mirata e consapevole, assistendolo nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, dei suoi interessi prevalenti, delle sue capacità personali e dei suoi limiti rispetto alle scelte espresse.
- f) Orientamento alla formazione e allo sviluppo di competenze. L'azione si pone l'obiettivo di facilitare processi di aggiornamento e/o integrazione del sistema delle competenze dei destinatari favorendone, grazie ad interventi complementari in corso di realizzazione, ovvero già programmati, l'accesso a percorsi di formazione professionale, di stage o di tirocinio in azienda, corsi di alfabetizzazione, corsi di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica di base, finanziati con altre risorse nazionali e comunitarie.
- g) Orientamento al lavoro. Questa azione si pone l'obiettivo di facilitare l'occupabilità dei destinatari dell'intervento attraverso prestazioni di orientamento alla ricerca attiva e di informazione sui servizi disponibili a livello territoriale, mediando anche le fasi di accesso e di fruizione degli stessi.

Il progetto individualizzato dovrà essere definito dal Soggetto attuatore e sottoscritto dal destinatario.

1.3 Durata dei percorsi, modalità di realizzazione e di determinazione dell'importo finanziario

I percorsi individualizzati dovranno prevedere l'erogazione

minima di 36 ore di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti) e le stesse dovranno risultare coerenti con le previsioni della tabella di seguito riportata:

azione	durata	modalità
Tutoraggio	6 ore - obbligatorie	Individualizzata
Bilancio di competenze	6 ore - obbligatorie	Individualizzata
Definizione del Piano di Intervento Personalizzato	4 ore - obbligatorie	Individualizzata
Coaching	facoltativo - durata massima 5 ore	Individualizzata Di gruppo
Tutoring e counselling orientativo	facoltativo - durata massima 5 ore	Individualizzata Di gruppo
Orientamento allo sviluppo di competenze	durata variabile	Individualizzata Di gruppo
Orientamento al lavoro	durata variabile	Individualizzata Di gruppo

Si intende individualizzata, la prestazione erogata sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario.

Le attività di gruppo potranno coinvolgere al massimo n. 4 destinatari nella contemporanea fruizione dell'attività.

I singoli percorsi individualizzati si intendono conclusi solo nel caso di contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti:

- Erogazione di almeno 36 ore di prestazione in presenza (1 ora= 60 minuti);
- le attività di "Tutoraggio", "Bilancio di competenze" e "Definizione del Piano di Intervento Personalizzato" devono essere erogate nei singoli Percorsi Individualizzati, per una durata (espressa in ore), esattamente corrispondente a quanto indicato nella tabella precedente;
- le modalità di realizzazione del percorso individualizzato devono risultare coerenti con quanto riportato nella tabella precedente;
- le prestazioni erogate con modalità di gruppo non devono comunque eccedere le 10 ore, con riferimento al singolo destinatario.

Nel caso in cui, per un determinato destinatario, non risultino erogate e documentate tutte le ore previste secondo

i requisiti sopra esplicitati, per lo stesso non sarà riconosciuto alcun finanziamento.

In particolare come previsto dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini stranieri sopra citato, il finanziamento massimo ammissibile sarà calcolato sulla base del numero dei destinatari che abbiamo completato i percorsi con le caratteristiche sopra definite, ciascuno della durata minima di 36 ore. L'importo complessivo pari a Euro 1.003.000,00 sarà riconosciuto solo se al termine saranno erogati percorsi ad almeno 1.100 destinatari.

1.4 Destinatari

I destinatari sono 1.100 cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID, che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere iscritti ai sensi dell'art. 22, comma 11, del D.Lgs. n.286/98, alle liste di collocamento tenute presso i Centri per l'Impiego

ovvero

- essere titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari in corso di validità.

I destinatari dovranno altresì aver sottoscritto il Piano di intervento personalizzato.

Non sono Destinatari Finali i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva o godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.

L'individuazione dei destinatari avverrà a cura dei Servizi per il Lavoro territoriali, tenendo in particolare attenzione l'incidenza di stranieri sul totale dei disoccupati presenti in ogni provincia, l'anzianità dello stato di disoccupazione, la componente femminile, le fasce di età, la motivazione e la scadenza del permesso di soggiorno, titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, la condizione di titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari.

I nominativi dei destinatari così come individuati dai Servizi per il Lavoro saranno inviati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti.

D) PRIORITA'

Saranno prioritarie le operazioni:

- progettate e realizzate in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e in risposta ai differenti bisogni e alle diverse aspettative, concorrono a rendere disponibili opportunità di alfabetizzazione linguistica, formazione professionale o percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo a supporto e completamento dei percorsi definiti in esito all'orientamento;
- prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano una ampia e capillare copertura territoriale.

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per la formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono complessivamente pari a Euro 1.003.000,00 di cui al FEI - Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013 per l'erogazione di 1.100 percorsi personalizzati coerenti con quanto previsto al precedente punto C).

G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni proposte dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna per via telematica entro e non oltre le Ore 12.00 del 11/12/2014 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista. Pena la non ammissibilità.

Unitamente alla richiesta di finanziamento completa degli allegati, il soggetto attuatore dovrà spedire:

Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta) e Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione bandi/richiesta di finanziamento/azioni, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico.

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, che potrà avvalersi del supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Azione 1)

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti generali e specifici del programma FEI e con gli obiettivi del presente avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale	15
	2.2	Adeguatezza delle metodologie di intervento proposte	15

	2.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto all'erogazione degli interventi	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Adeguatezza del costo complessivo in rapporto alle soluzioni organizzative, gestionali e delle professionalità coinvolte	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità e non discriminazione	5
	4.2	Partenariato	20
	4.3	Copertura territoriale e capillarità dei punti di erogazione offerti	15
Totale			100

Le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 60/100.

In esito alla procedura di valutazione le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria per punteggio ottenuto.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità, nonché di assicurare una copertura regionale e rispondere adeguatamente su tutto il territorio regionale ad una domanda che sarà quantificabile in termini territoriali solo in fase di attuazione, sarà approvata una sola operazione che preveda la realizzazione di un numero minimo di 1.100 percorsi personalizzati come definiti al precedente punto C) e pertanto sarà approvata l'operazione che consegnerà il punteggio più alto.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg. dalla data di scadenza del presente previa apposita comunicazione da parte del Ministero dell'Interno in ordine alla presente procedura.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J) TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e concludersi entro il 30/06/2015.

K) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

L) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - **"Codice in materia di protezione dei dati personali"** (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in

quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale

Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.